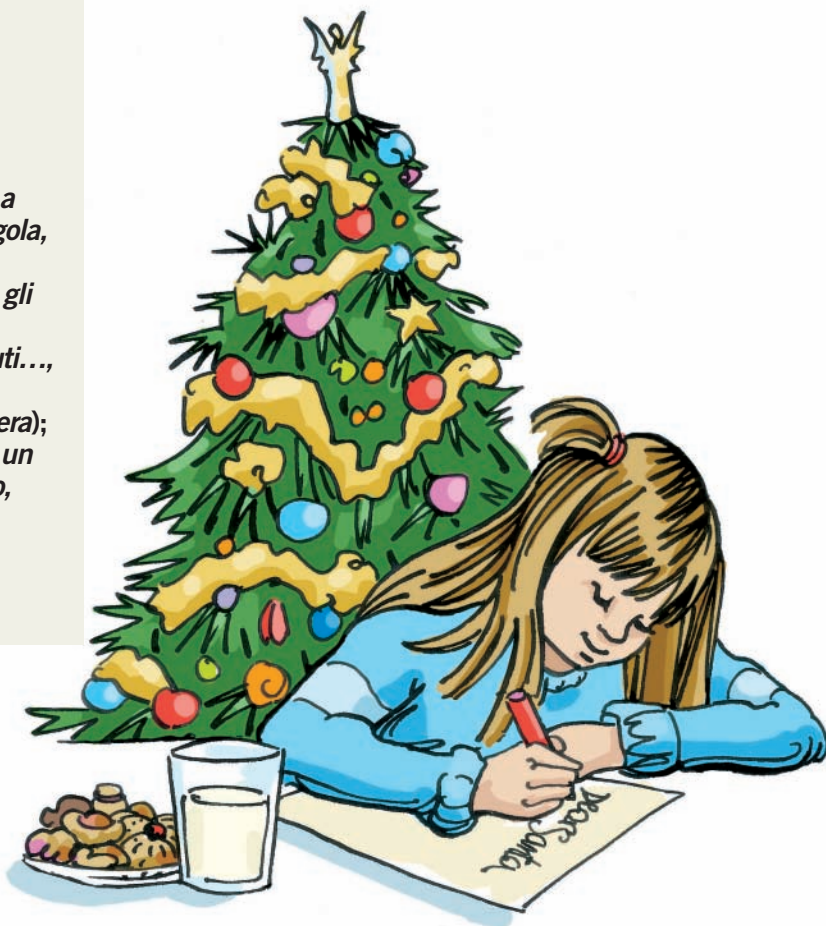


La lettera

- > La lettera è una comunicazione scritta, inviata da un *mittente* (chi scrive la lettera) a un *destinatario* (chi riceve la lettera).
- > La lettera può essere:
 - a. *informale*, se è inviata a parenti o conoscenti ed è scritta con un linguaggio familiare;
 - b. *formale*, se è inviata per motivi di lavoro o per chiedere informazioni a persone non conosciute; utilizza un linguaggio formale e controllato.
- > La lettera ha una struttura che prevede:
 - a. data e luogo;
 - b. intestazione (*Caro Marco, ... Carissimo... - si trova in alto a sinistra, è seguita da una virgola, poi si va a capo*);
 - c. parte centrale (*contiene tutti gli argomenti trattati*);
 - d. formula di chiusura (*cari saluti..., a presto..., un abbraccio*);
 - e. firma (*di chi ha scritto la lettera*);
 - f. eventuale post-scriptum (*con un pensiero dell'ultimo momento, che si era dimenticato; si abbrevia con P.S.*)



Cara Giorgia...

19 giugno 1998

Cara Giorgia,

non puoi immaginare come mi sto divertendo e quante cose sono successe da quando ci siamo salutate. Ti ricordi che non avevo nessuna voglia di partire? E ti ricordi come ero arrabbiata con la mamma che mi aveva costretto? E invece adesso non vorrei più tornare a casa! Non arrabbiarti, per favore, ma LUI è troppo bello: è l'animatore più bello che mi poteva capitare! Ricordi il ragazzo biondo che è sceso dal pulmino? Quella specie di incrocio tra Brad Pitt e il tipo della foto che abbiamo strappato di nascosto da quella rivista al supermercato? Bene, è proprio lui. Si chiama Jean-Jacques, è francese, simpaticissimo, e qui nel campeggio si occupa quasi di tutto: le attività, i giochi, l'organizzazione. Il primo giorno, appena mi ha vista, mi ha detto che ero piena d'entusiasmo! E come fai a non esserlo con uno come lui? Io me lo sogno anche la notte!

Veronica dice che ha le orecchie a sventola e le gambe storte; ma tu conosci mia sorella, direbbe anche che il nero è bianco per farmi dispetto. E poi i suoi gusti! Adesso le piace un piccoletto scolorito che si chiama Adalberto e l'ha persino convinto a costruire una casetta-rifugio per animali feriti, che poi sistemano sopra un albero. Meglio, così mi lascia in pace.

Io invece sono diventata la responsabile del gruppo di cucina insieme a Rachel e Helen: aiutiamo la cuoca, ma solo per tre giorni, poi toccherà ai maschi. E non vedo l'ora di cambiare, perché Jean-Jacques ha detto che dopo ci metterà ai giochi o all'animazione, e io e Rachel abbiamo già pensato di fare uno spettacolo. Non te la prendere, ma Rachel è straordinaria: in cucina non tanto, perché ha dei gusti orribili, ma ha un sacco di idee. Veronica dice che le spara più grosse di un cannone... ma sai com'è Veronica.

In questo momento Veronica sta portando la cena alle galline di Conchetta, la cuoca! Queste galline sono in un recinto non lontano dalle nostre tende, e devo dire che per essere delle galline sono abbastanza simpatiche, con le piume tutte colorate.

Veronica quando le ha viste è impazzita, sempre là vicino, cocò-cocò, e Jean-Jacques le ha permesso di portare gli avanzi della sera e di restare nel recinto dieci minuti, prima dei giochi di gruppo. Così lei tutte le sere sprecchia il nostro tavolo e porta alle galline quello che rimane nei piatti. Se la vedessero i miei genitori non ci crederebbero!

Ma ti devo parlare un poco del campeggio. È vicino alla fattoria di Concetta e Armando, suo marito. Al campeggio siamo in venticinque, ma della mia età solo quattro: un francese che si chiama Denis ed è carino, ma pieno di brufoli, Rachel e la sua amica Helen. Gli altri sono tutti più piccoli e non interessanti.

Rachel e Helen, quando litigano, parlano in inglese e, siccome litigano spesso, non capisco quasi mai niente; ma con me sono simpatiche. Litigano in un modo diverso da noi. Infatti non alzano mai la voce, Helen diventa tutta rossa e Rachel sbatte le palpebre in fretta in fretta; poi, all'improvviso si voltano le spalle e a questo punto la lite è finita. Tornano normali. La prima volta sono rimasta di stucco e ho pensato di essermi sbagliata, ma loro per smettere fanno proprio così. Poi Rachel mi ha spiegato che questo è un ottimo sistema per litigare e rimanere amiche.

Domani faremo la nostra prima uscita! Ci dovremo alzare all'alba, ma credo che sarà molto emozionante. Pensa che dovremo raggiungere un vecchio castello, dove nei tempi antichi è stata bruciata una strega giovane e bella. Jean-Jacques ci ha raccontato che il suo fantasma va ancora in giro nei dintorni e qualche volta si lamenta. Luisella ha incominciato a dire che aveva paura e che non voleva andare. Allora Denis ha detto che erano tutte sciocchezze e che Jean-Jacques l'aveva detto solo per farsi bello con le ragazze. Non ti dico Rachel! Quasi se lo mangiava! Alla fine Denis ha detto a Luisella che domani la proteggerà lui

dal fantasma; e secondo me era proprio quello che lei voleva sentire.

Come vedi, le cose incominciano a farsi molto interessanti e spero di trovare il tempo per scriverti tutto come t'ho promesso; altrimenti te lo racconterò a voce.

Un milione di baci dalla tua amica per sempre.

Valentina



adattamento da A. Nanetti

COMPrensione TESTUALE E LINGUISTICA

1 Rispondi alle domande.

- a. Chi è l'autrice della lettera?
- b. A chi è indirizzata la lettera?
- c. Dove si trova l'autrice quando scrive la lettera?
- d. Quali attività svolgono i ragazzi durante il campeggio?
- e. Chi sono le amiche di Valentina durante la vacanza?

2 Riporta una frase del testo per confermare le seguenti affermazioni.

- a. Valentina litiga spesso con la sorella Veronica.
- b. Veronica ama gli animali.
- c. In campeggio ci sono bambini stranieri.
- d. Luisella è una ragazza poco coraggiosa.
- e. Jean-Jacques è un ragazzo biondo.

3 Abbina gli aggettivi contenuti nel riquadro a ciascuno dei personaggi elencati per descrivere il loro carattere. Alcuni aggettivi si adattano a più di un personaggio.

Creativa – insicura – responsabile – dispettosa – litigiosa – simpatico – paurosa – entusiasta

- VALENTINA:
- VERONICA:
- RACHEL:
- JEAN-JACQUES:
- LUISELLA:

4 Indica con una crocetta il significato delle seguenti espressioni presenti nel testo.

- a. Le spara più grosse di un cannone.
 - Dice cose che potrebbero far male a qualcuno.
 - Racconta storie esagerate, lontane dalla realtà.
 - Offende le persone.
- b. Sono rimasta di stucco.
 - Sono rimasta stupita, senza parole.
 - Sono rimasta immobile, ferma.
 - Sono rimasta indietro.
- c. Per farsi bello con le ragazze.
 - Per conoscere delle belle ragazze.
 - Per diventare più bello.
 - Per farsi notare dalle ragazze.

